

In giro con i ragazzi del Rotaract Cosenza che hanno portato doni ai bambini ricoverati

di GIULIA FRESCA

UN NATALE in corsia. Ad alcuni può capitare, perché la malattia non guarda il calendario e lo sanno bene i medici che devono garantire l'assistenza completa senza che il paziente possa risentirne.

Ma quando ad ammalarsi sono i bambini, il Natale è decisamente diverso e i reparti di pediatria e chirurgia pediatrica si trasformano per l'occasione: presepi, alberi addobbati, festoni e soprattutto tanti colori.

Ma diventano anche il luogo che tante associazioni scelgono per incontrare i piccoli pazienti, offrendo loro dei doni e facendo sentire la vicinanza di chi sta fuori.

Lo hanno fatto ieri i ragazzi del Rotaract Cosenza con l'iniziativa "Sorriso di Natale", accompagnati dalla presidente Mariarita Salituro, dal vicepresidente Pantaleo Alfano ma anche dai "padrini" adulti ovvero i presenti del Club Cosenza, Clemente Sicilia e di Cosenza Nord, Dino De Marco.

«Ci sono alcune associazioni che si ricordano di venire a trovarci in prossimità delle feste natalizie ci ha detto il primario del reparto di Pediatria dell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza Domenico Sperli - altre per fortuna sono una presenza costante che ci rincuora nella quotidianità. Dallo

scorso anno abbiamo riscontrato la rafforzata fiducia con i nostri pazienti nei rapporti con gli altri centri di eccellenza. Sono risultati positivi - continua il primario di Pediatria - che si caricano di un forte significato valoriale tenuto conto che le esigenze risorse finanziarie hanno portato una carenza del personale addetto. Il risultato è frutto dell'impegno di quanti operano credendo fortemente in ciò che fanno, con dedizione e senso della missione».

Il giovane Babbo Natale entra nelle stanze con il suo inconfondibile "Ohh Ohh" e si avvicina alla lettiga di Gabriele da poco uscito dalla sala operatoria ed a Daniele e Irene che invece lo aspettano in corridoio. Il piccolo Nikita con faccia furbetta gli chiede di togliersi la barba.

Non è molto convinto nonostante il "giovane assistente di Santa Claus" provi a dire di essere arrivato dal Polo Nord, di essere dimagrito per il lungo viaggio e di essere nato vecchio».

Sorrisi, foto e qualche leggerezza lacrima sul volto dei genitori commossi.

In fondo al corridoio, una porta a vetri chiusa con un "divieto d'accesso" ci fa scorgere una bambina. Non può unirsi ai suoi coetanei. Non può varcare quella soglia.

«Lucia ha sette anni - ci dice il papà - e da due entra ed esce da questo reparto di oncologia pediatrica. Un ottimo reparto ma purtroppo alcuni collegamenti con gli altri ambiti ci hanno co-



Il primario

Sperli

«Riscontriamo una rinnovata fiducia da parte dei pazienti»

La storia

La forza

la dolcezza

e i sorrisi

della piccola

Lucia.

Babbo Natale in corsia

Festoni, addobbi e colori all'Annunziata per i piccoli degenti di Pediatria



Alcuni momenti della visita di "Babbo Natale" organizzata dal Rotaract Cosenza tra le corsie del reparto di Pediatria e Chirurgia pediatrica dell'Annunziata di Cosenza (fotoservizio di Mario Tosti)



stretti, più volte ad emigrare in ospedali del nord. Per noi ciò che conta è solo che lei ci regali, giorno dopo giorno la sua forza».

Lucia sembra distratta da quello che accade fuori la porta.

Scherza con i volontari della Gianmarco De Maria - presenza costante all'interno del reparto - ma appena il dottore le dà il permesso di affacciarsi, le si leggono negli occhi tutta la sua vitalità e dolcezza.

Non importa di che colore saranno i suoi capelli o se saranno lisci o ricci: ricresceranno e lei stessa regalerà sorrisi e gioia di vivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA